

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in SENEGAL, TANZANIA e TUNISIA”

Codice progetto: PTCSU0002921012161EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	TANZANIA	MATEMBWE	139523	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA - Via Lame 118 – BOLOGNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

La Strategia Nazionale Tanzaniana per la Crescita e la Riduzione della Povertà (MKUKUTA II) identifica tra i suoi obiettivi la “riduzione della povertà attraverso la promozione dell'inclusione sociale, la sostenibilità e l'occupazione dando un forte peso alla crescita economica e allo sviluppo”. Nell'ambito delle attività produttive presenti sul territorio, la regione di Njombe è una delle principali aree di produzione di tè, un settore ad alto impatto in Tanzania. Circa 31.000 piccoli agricoltori raggruppati in cooperative, producono collettivamente un terzo della produzione del paese. Tuttavia, il settore deve affrontare sfide significative: i piccoli agricoltori registrano rendimenti che sono molto minori di quelli delle aziende e dei loro omologhi in Kenya.

Inoltre, l'isolamento, la mancanza di infrastrutture ed il limitato accesso a moderni e affidabili servizi energetici hanno limitato significativamente lo sviluppo sociale ed economico e la sicurezza alimentare della Divisione di Lupembe, nella regione di Njombe.

Altra statistica allarmante è l'alta prevalenza di arresto della crescita dei bambini nella Tanzania rurale, un indicatore di malnutrizione. Il dato è particolarmente alto nei principali distretti di coltivazione del tè, a Njombe raggiunge il 49% di bambini malnutriti sotto i cinque anni, contro un tasso nazionale del 34%.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nella divisione di Lupembe c'è una scarsa presenza di industrie in grado di processare la produzione del territorio. Molto del raccolto dei piccoli produttori viene sprecato, svalutato oppure non pagato entro i tempi stabiliti. Le cooperative si trovano al momento in grossa difficoltà perché, in quanto intermediarie della vendita verso le industrie, vengono viste con poca fiducia. Il valore aggiunto, ovvero l'unione di singoli piccoli produttori che insieme aumentano le capacità di resistenza sul mercato e di competitività, viene meno.

Inoltre, l'accesso a moderne forme energetiche è molto limitato. Questo è essenziale per la fornitura di acqua pulita, servizi sanitari e medici e fornisce grandi benefici allo sviluppo tramite efficienti e affidabili servizi di illuminazione, riscaldamento, energia meccanica, trasporti e comunicazione (telefoni mobili, internet). L'illuminazione domestica, ancora ottenuta tramite candele e lampade a petrolio, causa considerevoli rischi alla salute. La creazione di qualsiasi attività economica, dalla trasformazione dei prodotti agricoli alla fornitura di servizi, diventa più difficile a causa delle necessità di ottenere l'energia tramite generatori o batterie delle auto.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CEFA Onlus opera per lo sviluppo integrato delle comunità nei paesi più poveri del mondo.

Il CEFA è Presente in Tanzania dal 1976, a partire dal 2008 ha affiancato al suo tradizionale focus sullo sviluppo rurale un importante programma di lotta alla povertà urbana. Il programma di sviluppo rurale del CEFA è composto da due componenti principali: elettrificazione rurale e agricoltura. Per quanto riguarda il primo, CEFA ha realizzato negli ultimi 30 anni 3 mini-grid idroelettriche garantendo a 11 villaggi l'accesso a moderni servizi energetici, fornendo le basi l'avvio di un duraturo processo di sviluppo sostenibile. Nel quadro del suo programma di elettrificazione rurale CEFA ha già accolto negli anni 10 volontari in servizio civile.

PARTNER ESTERO:

- **Matembwe Village Company Ltd (MVC)**
- **Ward di Ikondo**
- **IDH**
- **TSHTDA**
- **TRIT**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio naturale e le risorse naturali promuovendo uno sviluppo economico duraturo sostenibile ed inclusivo.**

CEFA opera in Tanzania per promuovere lo sviluppo rurale integrato e la resilienza degli abitanti della Divisione di Lupembe attraverso la formazione e l'adozione di modelli sostenibili di consumo e sviluppo. Tra i principali interventi previsti vi sono il supporto infrastrutturale per aumentare l'accesso a moderni e affidabili servizi energetici e percorsi di formazione e sensibilizzazione per il potenziamento delle cooperative di tè dei piccoli agricoltori della Divisione di Lupembe, al fine di incrementare lo sviluppo sociale ed economico e la sicurezza alimentare della Regione.

Obiettivo Specifico

- 1) Sostenere l'accesso e l'uso produttivo della corrente elettrica e all'uso
- 2) Migliorare la conoscenza su nutrizione, pratiche igienico-sanitarie e tecniche per la diversificazione del raccolto delle famiglie vulnerabili all'interno della comunità e delle cooperative degli agricoltori di tè

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario in servizio civile n. 1 sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri con gli stakeholder locali per la pianificazione degli interventi di densificazione della rete;
- Collaborazione all'ideazione e realizzazione di specifici moduli formativi rivolti al personale tecnico ed amministrativo della MVC;
- Collaborazione nell'ideazione ed implementazione della campagna dimostrativa mirante a promuovere le numerose potenziali applicazioni della corrente elettrica;
- Collaborazione nell'ideazione e realizzazione del materiale info/didattico destinato ad essere usato nelle campagne dimostrative/formative previste da progetto;
- Supporto nella pianificazione e organizzazione dei corsi di business literacy rivolti a potenziali nuovi imprenditori;
- Affiancamento al Capo Progetto nell'attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle campagne di sensibilizzazione e formazione promosse da progetto.

Il volontario in servizio civile n. 2 sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto nelle attività formative sui vari temi previsti dal progetto;
- Collaborazione nelle attività di coaching all'interno delle cooperative;
- Collaborazione nella creazione e nel monitoraggio dei comitati di genere all'interno delle cooperative;
- Collaborazione nell'organizzazione della campagna di sensibilizzazione;
- Supporto alle cooperative nella scrittura di progetti per il sub-granting e nel PCM;
- Supporto nell'individuazione dei Referenti Nutrizionali e nella creazione dei demo-plot

- ▶ dimostrativi;
- ▶ Supporto nella distribuzione di kit orto-allevamento alle famiglie vulnerabili;
- ▶ Affiancamento al Project Officer nell'attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle campagne di sensibilizzazione e formazione promosse dal progetto.
- ▶ Partecipazione e gestione del coordinamento

SERVIZI OFFERTI:

CEFA fornirà l'alloggio in una casa dotata di tutti i sistemi di sicurezza e posta in prossimità dell'ufficio. Nella casa sarà possibile consumare i pasti forniti dall'ente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- ▶ elevato spirito di adattabilità;
- ▶ flessibilità oraria;
- ▶ eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- ▶ attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- ▶ comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- ▶ partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- ▶ abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- ▶ rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- ▶ partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;

- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TANZANIA (139523)

- Rispettare il regolamento interno del CEFA

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

TANZANIA (139523)

- Nel caso continuasse la situazione legata alla pandemia di Covid-19 vi sarà il disagio dovuto al rispetto delle regole di distanziamento sociale ed utilizzo dei dispositivi di protezione, con possibilità che parte del lavoro venga svolto da casa

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO	Coefficiente	Punteggio MAX
-----------------------------------------------------	--------------	---------------

PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente) il

Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione comune a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica relativi alla sede in Tanzania – MATEMBWE (139523)

Tematiche di formazione

Modulo 2a - Presentazione del paese e della sede di servizio (Matembwe - Tanzania)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Tanzania e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 5a - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari

- Formazione sulle metodologie di base per le attività specifiche del progetto
- Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile**

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- migliorando la capacità produttività dei terreni agricoli e degli orti familiari;
- promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:

- promuovendo l'inclusione sociale dei giovani e delle donne più vulnerabili

Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:

- promuovendo uno stile di vita ed una urbanizzazione sostenibile e inclusiva;
- rafforzando l'impegno dei giovani nella tutela e salvaguardia del patrimonio naturale del proprio Paese;

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- promuovendo modelli di consumo più sostenibili per imprese e cittadini atti anche a ridurre la produzione di rifiuti;
- rafforzando e migliorando l'efficienza nella gestione dei rifiuti;

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- salvaguardando gli ecosistemi, anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto
- promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi agricoli e una gestione adeguata delle foreste;
- combinando azioni di tutela della biodiversità con la promozione di attività di turismo sostenibile;
- favorendo il recupero degli ecosistemi in fase di degrado attraverso la riforestazione delle aree protette;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo"